

Sorpresa, la crescita 2017 sarà più alta: dallo 0,9 all'1,4%

■ La Banca d'Italia rivede al rialzo le stime sull'andamento del Pil 2017: l'economia italiana dovrebbe crescere dell'1,4% e non dello 0,9% indicato in precedenza. Nel bollettino economico di via Nazionale, l'inflazione è prevista in aumento contenuto e l'occupazione in miglioramento. Note dolenti arrivano dal debito delle amministrazioni pubbliche, aumentato a maggio scorso; salgono però le entrate tributarie. Infine, sul capitolo banche, il Bollettino segnala una situazione in deciso miglioramento sul fronte dei crediti deteriorati: il tasso di deterioramento è tornato a livelli pre-crisi. Il Pil italiano è salito

dello 0,4% nel secondo trimestre di quest'anno e aumenterà dell'1,4% quest'anno, dell'1,3% il prossimo e dell'1,2% nel 2019. Rispetto alle previsioni dello scorso gennaio (+0,9% quest'anno, +1,1% nel 2018 e 2019) «la crescita è stata rivista ampiamente al rialzo, riflettendo l'accelerazione dell'attività economica di inizio anno, nonché sviluppi più favorevoli della domanda estera e dei mercati delle materie prime energetiche. Gli investimenti al netto delle costruzioni si espanderebbero più del prodotto, grazie alle condizioni finanziarie favorevoli e alle agevolazioni fiscali». Nel 2019 il Pil recupererebbe intera-

mente la caduta connessa con la crisi del debito sovrano, avviatasi nel 2011; rimarrebbe tuttavia ancora inferiore di circa il 3 per cento al livello del 2007. Resta modesta e sarà pari all'1,4% quest'anno e all'1,1% il prossimo. L'indice dei prezzi al consumo salirà ancora all'1,6% nel 2019, per effetto di una moderata accelerazione delle retribuzioni. Nel primo trimestre dell'anno è proseguita la crescita nonostante il venir meno degli incentivi alle nuove assunzioni a tempo indeterminato. Nella media dei mesi di aprile e maggio il numero degli occupati è salito, dello 0,2% sul bimestre precedente. **Leo.Ven.**